

Procedura per richiesta di attivazione pervenuta a partire dal 1° aprile 2007

Il Cliente Finale deve affidare i lavori di realizzazione dell'impianto di utenza ad un installatore iscritto alla Camera di Commercio o all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane; per gli impianti realizzati all'interno degli edifici adibiti ad uso civile (tra cui le normali abitazioni) è prescritto obbligo di affidare le opere ad installatore che risulti in possesso dei requisiti tecnico professionali che lo abilitano ad effettuare lavori sugli impianti del gas, ai sensi della legge 46/90.

Il Cliente Finale richiede quindi l'attivazione ad ENGIE; quest'ultima fornisce al Cliente Finale i moduli:

- **"allegato H"**: conferma della richiesta di attivazione della fornitura di gas;
- **"allegato I"**: attestazione di corretta esecuzione dell'impianto.

Il Cliente Finale deve compilare e firmare l'allegato H, utilizzando unicamente il modulo precompilato ricevuto da ENGIE. La sottoscrizione dell'allegato H formalizza l'impegno a non utilizzare l'impianto di utenza fino a quando l'installatore abbia rilasciato la "Dichiarazione di Conformità" prevista dalla legge 46/90, oppure la dichiarazione equivalente nel caso di impianto non soggetto alla medesima legge. Il modulo allegato I deve essere compilato e sottoscritto, con appositi timbro e firma, dall'installatore che lo consegna al Cliente Finale unitamente a tutta la documentazione prevista ed elencata nello stesso allegato I.

Per ottenere l'attivazione della fornitura il Cliente Finale deve trasmettere i moduli allegato H ed allegato I, con tutti i relativi allegati rilasciati dall'installatore al recapito del distributore competente per territorio, debitamente indicato a cura di ENGIE sul modulo allegato H.

Il Distributore effettua l'accertamento sui documenti pervenuti in forma completa, al fine di verificare che la documentazione tecnica inerente l'impianto di utenza, per il quale è richiesta l'attivazione della fornitura, evidenzii il rispetto delle norme di sicurezza vigenti.

L'accertamento può avere esito:

- **POSITIVO**: il distributore attiva la fornitura di gas;
- **NEGATIVO**: il distributore **NON** attiva la fornitura di gas ed invia ad ENGIE ed al Cliente finale, con anticipo di almeno due giorni dalla data stabilita per l'appuntamento per attivazione una comunicazione scritta con la quale notifica l'esito negativo dell'accertamento, evidenziandone le motivazioni e le non conformità alle norme tecniche riscontrate. In caso di esito positivo o negativo dell'accertamento documentale, gli oneri di accertamento vengono addebitati dal distributore ad ENGIE, che provvede a sua volta ad addebitarli al Cliente Finale.

Nel caso in cui il Distributore riceva dal Cliente Finale la documentazione e la stessa risulti incompleta, il distributore invia al Cliente Finale e ad ENGIE una comunicazione scritta evidenziante la parte di documentazione mancante e non attiva la fornitura di gas.

Qualora trascorsi 30 giorni lavorativi dalla ricezione presso il distributore dei documenti incompleti, se risultano presenti:

- gli allegati H ed I correttamente compilati e sottoscritti;
- il certificato dei requisiti tecnico professionali dell'installatore o in alternativa la misura camerale, per gli impianti soggetti alla legge 46/90.

Il distributore classifica l'accertamento come **IMPEDITO** e attiva la fornitura senza aver effettuato l'accertamento della sicurezza dell'impianto di utenza gas.

L'**accertamento impedito** determina:

- l'addebito integrale degli oneri di accertamento;
- la Notifica al Comune, a cura del distributore, della impossibilità ad eseguire l'accertamento. Il Comune, sulla scorta di tale notifica, può eseguire una propria verifica tecnica in loco;
- l'addebito (da parte di ENGIE su indicazione del distributore) al Cliente Finale di € 60,00 per ciascuna verifica effettuata dagli incaricati del Comune, il quale in via diretta ha facoltà di esigere dal Cliente Finale ulteriori costi connessi alla verifica;
- l'applicazione da parte del Comune delle sanzioni previste dalla legislazione vigente ed eventuale sospensione della fornitura del gas, in caso di esito negativo della verifica.